

Firenze, 12 maggio 2020

**Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano**

OGG: Mozione collegata alla Comunicazione della Giunta regionale di aggiornamento sull'emergenza Covid-19 "In merito alla crisi della società Porto di Livorno 2000 e del Gruppo Onorato e ai necessari interventi di ripubblicizzazione"

Il Consiglio regionale

Ricordato che:

- la società "Porto di Livorno 2000", che gestisce il Terminal Crociere e la Stazione Marittima per i traghetti, parcheggi e banchine dislocate in tutta l'area portuale del porto di Livorno, da maggio 2019 è diventata una società a maggioranza privata, con il 66% del capitale in mano a Livorno Terminals (società a sua volta controllata al 60% dal Gruppo Onorato tramite Sinergest e partecipata al 25% da Marininvest MSC), mentre il 34% è in pari quote della Camera di Commercio di Livorno e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale;
- le società di navigazione Moby, Tirrenia e Toremar fanno parte del gruppo Onorato;

Ricordato che

- a seguito dell'emergenza coronavirus il lavoro nella Porto 2000 si è fermato e i dipendenti che fanno ricorso agli ammortizzatori sociali, gli stagionali e l'indotto al momento non hanno alcuna certezza occupazionale;
-
- il porto di Livorno, uno dei principali scali italiani per traffico di passeggeri, necessiterebbe di interventi strutturali migliorativi, a partire dalla realizzazione del piano industriale, a ben due anni di distanza dall'assegnazione della gara;
- nel contesto del difficile superamento dell'attuale fase emergenziale, con molte crociere già saltate nei mesi di maggio e giugno, si aggiunge ancor più minacciosa la gravissima crisi finanziaria del Gruppo Onorato, maggior azionista della società, che coinvolge anche le collegate società di navigazione, con ampi debiti e il declassamento al limite del fallimento da parte delle agenzie di rating;

Considerato che la nuova società a maggioranza privata sembra più interessata alle vicende aziendali del gruppo Onorato che a creare sviluppo a beneficio della collettività;

Considerato necessario che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale metta in essere tutte le iniziative possibili a garanzia dei lavoratori, ricercando soluzioni per salvaguardare un settore strategico per la città come quello turistico e portuale;

Considerato necessario, per salvare i posti di lavoro e il tessuto sociale ed economico della città, programmare un ritorno del pubblico nella gestione della Porto 2000;

Considerato inoltre che occorrerebbe un ripensamento globale, da parte del Governo, dei servizi di collegamento marittimi, valutando la nazionalizzazione delle compagnie del gruppo Onorato, anche a fronte dei debiti verso lo Stato e dei frequenti disservizi nel garantire i collegamenti con le isole.

Impegna la Giunta regionale

a intervenire presso Autorità di sistema portuale e Camera di commercio per garantire gli attuali livelli occupazionali del porto di Livorno e salvaguardare il futuro del turismo e del porto passeggeri della città labronica;

ad attivarsi per riportare sotto il controllo pubblico la società "Porto di Livorno 2000";

a valutare la ripubblicizzazione di Toremar anche attraverso l'acquisto di quote della società da parte della Regione Toscana;

a valutare l'apertura di un tavolo con il Governo per la nazionalizzazione delle compagnie marittime del gruppo Onorato.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti